

Tracce di Gedda e Lusso alla serata del Rotary

SALUZZO «A chi sa guardare oltre». Questa la dedica del libro "Tracce" di Alberto Gedda (fotografo, giornalista, scrittore, direttore di case editrici e autore di programmi televisivi e radiofonici) e Giorgio Lusso presentato lunedì 28 durante la conviviale Rotary che si è tenuta al ristorante Interno 2.

È un libro che nasce da un attaccamento profondo alla propria città, alle proprie radici, alle strade che si intersecano nella memoria e ai particolari che si vogliono tramandare ai nipoti e alle nuove generazioni.

La proposta da cui nasce questo lavoro è quella di cercare sulle case e sui muri i segni della storia, di stimolare con lo sguardo attraverso alcune tracce tutto ciò che può avere un significato. Questo iter avviene attraverso le fotografie, vero fulcro del volume, scattate da Gedda e selezionate da Lusso che ha curato il progetto grafico e l'impaginazione. La foto si configura come un richiamo:



Il presidente del Rotary, Paolo Francese, con Gedda e Lusso

chi passeggia in una via si sorprende a vedere questa sorta di apparizioni, di tracce storiche, lise come un monito che ci invitano a conservarle.

Le immagini sono state riproposte nel modo più naturale possibile in virtù della differente capacità di guardare che risiede in ognuno di noi. Vanno viste come una galleria d'arte in cui Rau-

schenberg si alterna a Burri che a sua volta lascia il posto a Rotella.

Il monito circa l'imparare a osservare le cose come sono state lasciate si condensa, poi, nella scelta dell'immagine finale: una foto del padre di Gedda, Nico; una Saluzzo in bianco e nero, scrigno silenzioso di tanti piccoli tesori.

Linda Amaudo